



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2019/08.18/000006-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI MEDIANTE OPERAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO B, LETTERE D15 ED ALLEGATO C, LETTERE R5, R12, R13, IN LOCALITÀ PIANO SC, NEL COMUNE DI NOVELLO.

PROPONENTE: GRANDAMBIENTE S.R.L., VIA FRATELLI CARANDO N. 16 - 12042 BRA.

ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VIA.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- in data 04.07.2019 con prot. n. 43873, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della ditta GRANDAMBIENTE S.r.l., con sede legale in via Via F.lli Carando, 16 a Bra;
- con nota provinciale prot. n. 45514 dell'11.07.2019 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dall'11.07.2019 al 26.08.2019;
- con nota prot. n. 45513 dell'11.07.2019, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 32 bis e 32 ter dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"* e *"Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- Nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
  - nota prot. di ric. n. 52076 del 09.08.2019 da parte del **Comune di Novello** il quale ritiene che *"L'impianto proposto, che dovrebbe insistere sul mappale n. 539 del F. 12 NCT del Comune di Novello è compreso nel lotto n. 5 del vigente PEC in area Produttiva (variante al PEC n. 2 approvata con DCC n. 4 del 27/03/2011) e pare non essere conforme agli strumenti urbanistici vigenti per l'area in esame in quanto:*

1) in base a quanto previsto sia dalla convenzione sia dalle Norme Tecniche di Attuazione relative alla Variante al PEC suddetta, la costituzione nuovi lotti e quindi di nuovi impianti è subordinata-ai sensi dell'art. 8 delle Norme tecniche suddette-alla cessazione ed allo smantellamento dell'attività esistente: tale procedura dovrebbe in ogni caso avvenire con apposita variante al PEC;

2) sia la convenzione in essere sia le Norme Tecniche di attuazione prevedono per il lotto 5 la costruzione di un impianto di recupero solamente per rifiuti non pericolosi, mentre l'impianto proposto nel procedimento di verifica in oggetto prevede anche il trattamento di rifiuti pericolosi"

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

#### **Dal punto di vista amministrativo**

Attualmente l'impresa risulta in possesso di iscrizione TO/014760 rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali in data 03/02/2016 e successivamente integrata in data 11/01/2017 per le attività di raccolta e trasporto di rifiuti urbani (Categoria 1), raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi (Categoria 4), raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi (Categoria 5) ed intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi (Categoria 8).

#### **Dal punto di vista tecnico**

La ditta proponente opera dal 2016 presso la sede di Pocapaglia con attività di raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi e pericolosi. Con il progetto in esame, l'azienda intende espandere le proprie attività nel campo della gestione dei rifiuti attraverso la realizzazione di un nuovo edificio prefabbricato ad uso produttivo, da destinare alle attività di messa in riserva [R13], recupero[R12] oppure deposito preliminare[D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel comune di NOVELLO.

#### **Dal punto di vista ambientale**

Dall'attuazione di quanto proposto si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti ambientali interferite.

##### **1. Gestione rifiuti**

Devono essere meglio illustrate le operazioni che si intendono effettuare sui rifiuti all'interno della codifica R12 per le varie tipologie di rifiuti, in particolare deve essere chiarito se è previsto il cambio di codice e le modalità di registrazione adottate per garantire la tracciabilità.

In particolare si osserva che:

- nelle tabelle A, B, C e D non è riportato lo stato fisico dei rifiuti, indispensabile per una completa ed esaustiva valutazione dell'istanza.
- Per quanto riguarda il deposito preliminare e la messa in riserva dei rifiuti liquidi/fangosi, attività previste nei settori 1 e 4, il proponente richiama genericamente la necessità di "prevedere adeguati sistemi di contenimento atti ad impedire eventuali sversamenti", ovvero il "posizionamento in bacini a tenuta per contenimento di eventuali sversamenti in fase di movimentazione dei contenitori o di rottura dei medesimi". Tuttavia, non è precisato se sia prevista la realizzazione di strutture fisse da adibire a bacini di contenimento o se il contenimento sarà garantito da strutture non fisse; di conseguenza non sono precisate le caratteristiche dei sistemi di contenimento e non risulta possibile valutarne l'idoneità.
- Per quanto riguarda le linee di trattamento si osserva che la definizione di pressa carrabile non trova riscontro nelle tipologie di riduzione volumetrica esistenti; nel caso il proponente intendesse fare riferimento a una pressa scarrabile, la stessa risulterebbe costituita da un compattatore scarrabile; al momento non risulta pertanto chiara la tipologia di impianto che la ditta intende installare.
- Per quanto riguarda l'altra linea di trattamento, costituita da un impianto EGYPS ECO-800, non risulta allegata alcuna scheda tecnica, inoltre l'impianto non è rappresentato sugli elaborati grafici e pertanto non è possibile valutarne l'ingombro, ovvero l'effettiva superficie disponibile del settore 6 al netto degli impianti installati.
- Per quanto riguarda il settore 8, nell'istanza è riportato: "settore scoperto, destinato allo stoccaggio di rifiuti con natura prevalente organica o mista". Dai contenuti delle tabelle si deduce

che tra le tipologie da depositare in questo settore sono ricompresi *scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione*, riconducibili a produzioni di bevande alcoliche e non e dalla preparazione e dal trattamento di frutta, verdura, cereali, caffè, oli alimentari, ecc. In merito si osserva come tali rifiuti di natura organica potrebbero sviluppare odori molesti e/o fenomeni di fermentazione, con produzione di liquidi di sgrondo. Tali aspetti non sono stati presi in considerazione dal proponente.

## 2. Atmosfera

Le emissioni in atmosfera dell'impianto di recupero dei rifiuti a base di gesso (CER 170802) devono essere descritte più in dettaglio fornendo una stima qualitativa e quantitativa delle stesse e le caratteristiche del sistema di abbattimento adottato per contenere gli impatti sulla matrice aria.

Deve essere indicata sulla planimetria la posizione prevista per l'impianto e per il camino.

## 3. Acque superficiali e sotterranee

Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi è previsto sopra oppure all'interno di adeguati bacini di contenimento per eventuali sversamenti accidentali (progetto preliminare pag.8 e SIA pag 7), non evidenti nella planimetria; non è indicata la presenza di eventuali serbatoi interrati.

In merito alla gestione delle acque di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne il proponente afferma che sarà presentato il piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di prima pioggia contestualmente all'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art.208 D.Lgs. 152/06 e smi.

Si rileva la vicinanza dell'impianto al Fiume Tanaro codice 06SS4F802PI, corpo idrico classificato significativo ai sensi della normativa del settore acque e pertanto soggetto al raggiungimento/mantenimento di obiettivi di qualità ambientale.

La soggiacenza della falda acquifera risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Si rileva che l'area risulta adiacente al limite delle Fasce A, B e C dell'Atlante Direttiva Alluvioni Aggiornamento 2015.

Sono necessarie valutazioni in merito alle caratteristiche idrogeologiche del sito ed eventuali analisi delle acque sotterranee o dati in possesso della ditta, fermo restando che preventivamente all'inizio dei lavori che comportano modifiche dello stato del suolo, dovrà essere indagata la presenza di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo e dovrà essere presentato un piano di utilizzo o smaltimento del materiale eventualmente asportato per la realizzazione delle opere (basamenti, fondazioni, vasche di prima pioggia ecc...).

## 4. Suolo

Il sito che si trova lungo il fondovalle Tanaro, in Località Piano SP 661, ha un'estensione totale di quasi 4550 m<sup>2</sup> così suddivise:

Superfici scoperte impermeabilizzate: 3.058 mq

Superfici esterne a verde: 582 mq

Superficie capannone: 890 mq

Totale sito: 4.538 mq

L'area ricade in II classe di capacità d'uso, cioè suoli fertili. L'area scoperta destinata alla movimentazione e stoccaggio rifiuti verrà impermeabilizzata con platea in cemento armato; al servizio della stessa verrà realizzato un impianto di trattamento acque di prima pioggia dimensionato per trattare l'intera superficie scoperta impermeabilizzata.

Per quanto riguarda il consumo di suolo, che configura un impatto di tipo irreversibile, sarebbe stato opportuno proporre misure di compensazione, in accordo con il Comune.

## 5. Rumore

Per quanto dichiarato, la destinazione urbanistica del sito in base al Piano Regolatore del Comune di Novello è "*Area produttiva per rilocalizzazione impianto di frantumazione e lavorazione inerti, alluvionata e preesistenti in fascia "A"*".

Per quanto attiene la classificazione acustica, si afferma che l'area interessata dal progetto è inserita in classe V "aree prevalentemente residenziali", con una fascia cuscinetto adiacente in classe acustica IV.

A circa 55 m dall'impianto in direzione SE è individuata un fabbricato residenziale, oltre nuclei abitativi presenti in un intorno di 200 m.

Deve essere fornita per le debite valutazioni istruttorie l'indagine previsionale di impatto acustico, redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 2 febbraio 2004 da parte di tecnico competente in acustica ambientale.

## 6. Prevenzione Incendi

Deve essere allegata la planimetria dell'impianto presentata per ottenere il certificato di prevenzione incendi ai VVFF, anche sulla base delle ultime indicazioni ministeriali (c.f.r. Circolare MATTM prot. n. 1121 del 21.01.2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi."

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Vista** la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

**Atteso che:**

- ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e 6 bis della L. n. 241/1990 .

**Atteso** che sono stati rispettati gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia;

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116";

**Vista** la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Vista** la nota prot. di ric. n. 52076 del 09.08.2019 da parte del Comune di Novello.

**Considerato che:**

- a) le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- b) dall'istruttoria tecnica è emerso che l'attività di smaltimento e recupero di rifiuti in oggetto - dal punto di vista ambientale - è passibile di impatti ambientali significativi e negativi, diretti ed indiretti, sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento, così come specificato nei precedenti punti da 1. a 6..

Nella successiva procedura ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R.40/98 e s.m.i., dovranno essere approfondite le seguenti tematiche ambientali:

- dovranno essere dettagliatamente descritte le emissioni in atmosfera generate dall'impianto pertanto deve essere fornita una stima qualitativa e quantitativa delle stesse e le caratteristiche del sistema di abbattimento adottato per contenere gli impatti sulla matrice aria;
- dovrà essere fornita, per le debite valutazioni istruttorie, l'indagine previsionale di impatto acustico, redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 2 febbraio 2004 da parte di tecnico

competente in acustica ambientale, data l'esistenza di un fabbricato residenziale a circa 55 m dall'impianto oltre a nuclei abitativi presenti in un intorno di 200 m.;

- dovranno essere prese in considerazione le potenziali emissioni odorigene derivanti rifiuti di natura organica riconducibili a produzioni di bevande alcoliche e non e dalla preparazione e dal trattamento di frutta, verdura, cereali, caffè, oli alimentari, ecc. In merito si osserva come tali rifiuti di natura organica potrebbero sviluppare odori molesti e/o fenomeni di fermentazione, con produzione di liquidi di sgrondo;
  - dovranno essere svolte valutazioni in merito alle caratteristiche idrogeologiche del sito ed eventuali analisi delle acque sotterranee o dati in possesso della ditta, fermo restando che preventivamente all'inizio dei lavori che comportano modifiche dello stato del suolo, dovrà essere indagata la presenza di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo e dovrà essere presentato un piano di utilizzo o smaltimento del materiale eventualmente asportato per la realizzazione delle opere (basamenti, fondazioni, vasche di prima pioggia ecc...);
- a fronte di un impatto di tipo irreversibile, dovranno essere descritte misure di mitigazione visivo-paesaggistica dell'impianto e misure di compensazione al consumo di suolo fertile, dato che l'area ricade in II classe di capacità d'uso.
- c) in data 03 settembre 2019 l'**Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 55287 del 02.09.2019 e del Settore provinciale Tutela del Territorio Ufficio gestione Rifiuti di cui alla nota prot. ric. n. 55520 del 03.09.2019, e del Comune di Novello di cui alla nota prot. ric. n. 52076 del 09.08.2019, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni riassunte nel precedente punto b).**

Tutto quanto sopra esposto e considerato

#### DISPONE

- 1. DI ASSOGGETTARE** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis, D.lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 04.07.2019 con prot. n. 43873 da parte del legale rappresentante della ditta GRANDAMBIENTE S.r.l., con sede legale in via Via F.lli Carando, 16 a Bra, per i possibili impatti a livello di rischio incendio, emissioni in atmosfera, rumore e caratteristiche suolo/sottosuolo come descritto nei punti da 1 a 6 delle premesse e nel punto b) del precedente paragrafo.

Alla luce di quanto sopra esposto il progetto definitivo da presentare in sede di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R.40/98 e s.m.i, dovrà contenere altresì gli approfondimenti di cui al presente provvedimento.

#### SEGNALA:

- che come comunicato dal Comune di Novello con nota prot. di ric. n. 52076 del 09.08.2019, l'impianto proposto, che dovrebbe insistere sul mappale n. 539 del F. 12 NCT del Comune di Novello è compreso nel lotto n. 5 del vigente PEC in area Produttiva (variante al PEC n. 2 approvata con DCC n. 4 del 27/03/2011) e pare non essere conforme agli strumenti urbanistici vigenti per l'area in esame;
- che l'eventuale rilascio dell'approvazione progettuale e/o dell'autorizzazione all'esercizio per la gestione dei rifiuti (recupero o smaltimento) dovrà seguire l'iter procedurale ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di competenza provinciale;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

#### DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

**INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato nei termini di legge.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro Riso

**ESTENSORE:**

Arch. Erika Schiuma  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale